

Flash Azioni
Notizie sui mercati

Il clima di avversione al rischio continua a dominare i mercati azionari con la giornata di ieri che ha registrato decisi ribassi sui principali listini europei e statunitense; anche quest'ultimo non è riuscito a mostrare una reazione come in altre occasioni. Wall Street e, in particolare, l'S&P500 registra così il peggior avvio d'anno dal 2009. Sul sentiment pesano le preoccupazioni riguardo al conflitto in Ucraina che sta spingendo al rialzo i prezzi delle materie prime, soprattutto quelli petroliferi, accentuando le pressioni inflazionistiche e i rischi di un rallentamento della crescita economica. In tale frangente, le Banche centrali si trovano a decidere tra avviare misure restrittive per contrastare il rialzo dei prezzi al consumo e dall'altro a mantenere un atteggiamento accomodante per non deprimere la crescita economica. L'inasprimento del conflitto con l'avanzata delle truppe russe in Ucraina e gli impatti delle sanzioni occidentali stanno ulteriormente spingendo al rialzo le quotazioni petrolifere anche in mattinata, pesando sull'avvio dei listini europei in scia alla generale debolezza registrata in chiusura di sessione odierna dalle Piazze asiatiche.

Notizie societarie

BANCO BPM: cede partecipazione in Factorit a Pop Sondrio	2
MFE: risultati preliminari 2021 superiori alle attese	2
ENI: ipotesi di cessione della partecipazione in Blue Stream	2
SNAM: precisazioni sul trasporto di gas naturale attraverso il Trans Adriatic Pipeline	2
PRYSMIAN: risultati 2021 in crescita e outlook positivo	2
STELLANTIS: Piano industriale al 2030 ambizioso	2
AIRBUS: richiesti risarcimenti per la controversia con Qatar Airways	3
LUFTHANSA: ipotizza limitati impatti dai divieti di sorvolo della Russia	3
APPLE: interruzione delle vendite in Russia tramite il sito ufficiale online	4
CHEVRON: alzato il target per l'acquisto di azioni proprie	4
TARGET: trimestrale e outlook sopra le attese	4

Notizie settoriali

SETTORE AUTO ITALIA: immatricolazioni auto in calo a febbraio	5
SETTORE AUTO FRANCIA: immatricolazioni auto di febbraio ancora in flessione	5

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	24.364	-4,14	-10,91
FTSE 100	7.330	-1,72	-0,74
Xetra DAX	13.905	-3,85	-12,46
CAC 40	6.396	-3,94	-10,58
Ibex 35	8.188	-3,43	-6,03
Dow Jones	33.295	-1,76	-8,38
Nasdaq	13.532	-1,59	-13,50
Nikkei 225	26.393	-1,68	-8,33

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

2 marzo 2022 - 10:37 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Direzione Studi e Ricerche
**Ricerca per
investitori privati e PMI**
Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

2 marzo 2022 - 10:45 CET

Data e ora di circolazione

Temi del giorno – Risultati societari
Telecom Italia

Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

Notizie societarie

Italia

BANCO BPM: cede partecipazione in Factorit a Pop Sondrio

L'Istituto ha raggiunto un accordo per la cessione a Banca Popolare di Sondrio della partecipazione del 39,5% detenuta in Factorit, società che opera nell'anticipazione e nell'incasso di crediti commerciali e nei servizi connessi, per un corrispettivo di 75 mln di euro. Il valore di cessione è in linea con quello iscritto in bilancio e genera un impatto positivo sul Cet1 Ratio Fully Phased di Banco BPM pari a 14 punti base rispetto al dato del 31 dicembre 2021. Popolare di Sondrio è già titolare del 60,5% del capitale di Factorit.

MFE: risultati preliminari 2021 superiori alle attese

MediaforEurope (MFE) chiude il 2021 con un utile netto consolidato di 374 milioni di euro, in crescita del 169% rispetto al 2020 su ricavi pari a 2,91 miliardi, in aumento dell'11%. L'EBIT si è attestato a 476 milioni (+52% sul 2020). Per quanto riguarda l'andamento dell'attività in Italia, i ricavi netti consolidati sono stati pari a 2,04 mld di euro (+13% rispetto al 2020), il risultato operativo rettificato a 250 milioni (+208% sul 2020) e l'utile netto a 273 milioni (rispetto ai 39 milioni del 2020). Pur in un contesto sociosanitario non ancora normalizzato, nel 2021 il Gruppo ha registrato un forte incremento dei risultati sia rispetto all'esercizio 2020 sia a quello 2019 pre-pandemia. Relativamente alla raccolta pubblicitaria in Italia, MFE è cresciuta sia rispetto al 2020 (+14,4%) sia al 2019 (+2,4%). Infine, la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2021 era pari a 1,13 mld rispetto ai 1,19 mld dell'anno precedente.

ENI: ipotesi di cessione della partecipazione in Blue Stream

Secondo fonti di stampa (Reuters, MF) la Società potrebbe cedere la partecipazione del 50% detenuta nel gasdotto Blue Stream che collega la Russia alla Turchia, al momento controllato congiuntamente con Gazprom. Eni ha una presenza in Russia marginale e le joint-venture con Rosneft per l'esplorazione dell'area artica sono già congelate da anni a seguito delle sanzioni internazionali imposte a partire dal 2014.

SNAM: precisazioni sul trasporto di gas naturale attraverso il Trans Adriatic Pipeline

In un'intervista al Messaggero Luca Schieppati, managing director della società che gestisce il Tap (ossia il Trans Adriatic Pipeline di cui SNAM detiene il 20%) nel 2022 e nel 2023 andrà sostanzialmente a pieno regime, trasportando 10 miliardi di metri cubi all'anno, di cui 8 per l'Italia, 1 miliardo in più dello scorso anno. Un raddoppio completo della capacità richiederebbe investimenti in infrastruttura e produzione da realizzarsi in circa 4 anni.

PRYSMIAN: risultati 2021 in crescita e outlook positivo

Prysmian ha chiuso il 2021 in crescita e risultati superiori rispetto alle guidance, stima per il 2022 un inizio altrettanto positivo, fissando obiettivi di Ebitda rettificato tra 1,01 e 1,08 miliardi di euro. Nel 2021 l'utile netto è cresciuto a 308 milioni di euro rispetto ai 178 milioni dell'anno precedente e il CdA ha proposto un dividendo di 0,55 euro per azione, in aumento del 10% a/a. I ricavi hanno raggiunto 12,74 mld di euro in crescita organica dell'11% e l'Ebitda rettificato è salito del 16,2% a 976 milioni. La generazione di cassa mostra un free cash flow di 365 milioni e un debito in calo a 1,76 miliardi dai 1,98 di fine 2020. Rispetto alla crisi Ucraina la Società si aspetta un impatto marginale e vede come unico potenziale problema il rincaro dei metalli.

STELLANTIS: Piano industriale al 2030 ambizioso

Stellantis stima un raddoppio dei ricavi annuali a 300 miliardi di euro entro il 2030 rispetto al 2021 e a tenere alti i margini di redditività mentre intensifica gli sforzi per lanciare le versioni elettriche di auto, SUV e pick-up. Il piano strategico denominato "Dare Forward 2030", prevede di vendere 5 milioni di veicoli elettrici a batteria (BEV) l'anno sui 75 modelli che saranno messi sul mercato

entro il 2030. Come altre storiche case automobilistiche, Stellantis deve far fronte alla grande sfida del passaggio dai motori a scoppio a quelli a zero emissioni e sviluppare la tecnologia per la guida autonoma. Il Gruppo intende adottare un modello leggero (asset-light) per il suo business in Cina, rimasto finora indietro rispetto ai concorrenti, mantenendo un solo impianto di proprietà nel Paese e aprendo la produzione a terzi per abbassare i costi fissi. L'obiettivo è portare i ricavi nella regione Cina, India e Asia Pacifico a 20 miliardi di euro entro il 2030 rispetto ai 3,9 mld totalizzati nel 2021. La casa automobilistica si aspetta che entro il 2030 i veicoli a batteria arrivino al 100% delle vendite in Europa e al 50% negli Stati Uniti. Dalla fusione che l'ha originata, Stellantis intende ottenere 5 miliardi di euro di sinergie entro la fine del 2024, un anno prima di quanto previsto in origine, ha dichiarato l'AD Tavares. Il Gruppo si aspetta poi che un terzo delle sue vendite derivi dal canale online entro il 2030 e che i ricavi del segmento lusso e premium quadruplicino nel periodo di piano. Tavares ha annunciato la costituzione di una task force per adeguarsi alle sanzioni contro la Russia e per tutelare il proprio personale presente in Ucraina, mentre sul fronte domestico ha precisato che l'accordo col Governo Italiano sulla fabbrica di batterie prevista a Termoli potrebbe arrivare a breve. I manager non si aspetta infine che si risolverà nel corso di quest'anno la crisi globale delle forniture di semiconduttori, che ha pesato nel 2021 sulla produzione di tutte le case automobilistiche.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Eni	14,25	3,04	28,09	19,41
Terna-Rete Elettrica Nazionale	7,48	1,83	7,46	4,29
Leonardo	8,12	1,45	18,97	7,88
Moncler	49,24	-9,12	1,17	0,81
Telecom Italia	0,34	-9,05	127,25	90,34
Mediobanca	8,60	-7,83	6,02	3,66

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

AIRBUS: richiesti risarcimenti per la controversia con Qatar Airways

Airbus ha annunciato di aver richiesto oltre 220 mln di dollari di risarcimenti nell'ambito della lunga controversia nei confronti di Qatar Airways: la richiesta, avanzata presso un Tribunale di Londra, riguarda il rifiuto della Compagnia aerea di accettare due aerei A350 che sono stati consegnati. Il tribunale deve anche valutare un'ingiunzione presentata dalla stessa Qatar riguardo alla cancellazione dei contratti in essere con Airbus. La vertenza tra i due Gruppi si basa sulla citazione in giudizio, alla fine dello scorso anno, da parte di Qatar per alcuni difetti di vernice superficiale riguardanti i jet widebody A350 commissionati a Airbus.

LUFTHANSA: ipotizza limitati impatti dai divieti di sorvolo della Russia

La Compagnia aerea tedesca ha dichiarato di non prevedere significativi impatti dai divieti di sorvolo nello spazio aereo russo, dal momento che le sue rotte verso l'Asia passano verso sud. Nel frattempo, Lufthansa ha cancellato più di 30 voli verso la Russia nell'ultima settimana.

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Eni	14,25	3,04	28,09	19,41
Bayer	51,92	0,80	5,94	3,82
Air Liquide	147,96	-0,50	1,35	0,94
Flutter Entertainment	112,40	-12,36	0,75	0,43
Ing Groep	9,38	-10,70	40,88	20,86
Safran	103,70	-9,59	1,39	0,96

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA**APPLE: interruzione delle vendite in Russia tramite il sito ufficiale online**

Apple ha annunciato di aver interrotto la possibilità di vendita dei propri prodotti tramite il sito online in Russia. La decisione ha fatto seguito all'appello del vice primo ministro ucraino in cui chiedeva al Gruppo tecnologico statunitense di prendere posizione nei confronti del conflitto. La versione russa del sito Web ufficiale di Apple non consente più di concludere l'acquisto di prodotti come iPad, iPhone, Mac: il portale risulta ancora accessibile, ma le spedizioni non risultano più disponibili.

CHEVRON: alzato il target per l'acquisto di azioni proprie

Chevron ha raddoppiato l'ammontare target relativo all'operazione di riacquisto di azioni proprie fino a 10 mld di dollari all'anno; in particolare l'importo dovrebbe attestarsi tra 5 e 10 mld di dollari, in aumento rispetto al range di 3-5 mld indicato in precedenza. L'obiettivo è quello di distribuire agli azionisti i benefici derivanti dall'aumento del prezzo del petrolio.

TARGET: trimestrale e outlook sopra le attese

Il Gruppo retail statunitense ha archiviato il 4° trimestre fiscale con ricavi e utili al di sopra delle attese: i primi sono stati pari a 30,99 mld di dollari (+10,7% a/a), contro i 31,16 mld stimati dal consenso, con le vendite "same store", ovvero nei negozi aperti da almeno un anno, che sono aumentate su base annua dell'8,9% contro il 10,36% indicato dagli analisti. L'utile netto per azione è salito a 3,19 dollari dai 2,67 dollari dell'analogo periodo del precedente esercizio a fronte di 2,88 dollari indicati dal mercato. Meglio delle attese anche l'EBITDA che è cresciuto del 14% a 2,81 mld di dollari rispetto ai 2,54 mld del consenso. Il Gruppo ha rilasciato anche un outlook incoraggiante, attendendosi una crescita delle vendite fino al 5% rispetto al +2% indicato dagli analisti. Il risultato netto per azione rettificato è atteso migliorare nella parte alta della singola cifra rispetto a un calo del 2% stimato dal consenso.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Chevron	149,72	3,97	5,02	3,45
Home Depot	320,25	1,40	1,79	1,35
Walmart	135,99	0,61	2,53	2,13
American Express	178,06	-8,47	1,52	1,13
Boeing	194,91	-5,08	1,66	1,46
Goldman Sachs	328,20	-3,84	1,04	0,88

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Baidu	162,86	6,84	1,42	1,23
Workday -Class A	240,33	4,92	1,06	0,84
Constellation Energy	47,79	3,94	1,26	ND
Lucid Group	24,99	-13,77	8,90	7,37
Advanced Micro Devices	113,83	-7,71	16,62	15,49
Zoom Video Communications-A	122,78	-7,41	2,32	1,47

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Notizie settoriali**ITALIA****SETTORE AUTO: immatricolazioni auto in calo a febbraio**

Secondo i dati diffusi dal Ministero dei Trasporti, le immatricolazioni di auto in Italia nel mese di febbraio sono scese del -22,56% a 110.869 veicoli. Stellantis ha sottoperformato il mercato con una flessione del 29,17% detenendo una quota di mercato al 37,76%.

FRANCIA**SETTORE AUTO: immatricolazioni auto di febbraio ancora in flessione**

I nuovi dati rilasciati dalla French Carmakers Association hanno evidenziato una contrazione delle immatricolazioni di vetture in Francia nel mese di febbraio: la variazione negativa rispetto all'analogo periodo 2021 è stata pari a -15,4% a 143.821 unità. La contrazione del segmento auto è stata pari al 13,5%, mentre quella dei veicoli commerciali leggeri del 23,7%.

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo SpA, banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, Refinitiv).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, Refinitiv, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.intesasanpaolo.prodottiequotazioni.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasanpaolo.com/it/persona-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasanpaolo <https://twitter.com/intesasanpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o

altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, all'articolo 24 del "Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio" emanato da Consob e Banca d'Italia, al FINRA Rule 2241 e NYSE Rule 472, così come FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4.9 e COBS 12.4.10 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> è presente l'archivio dei conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo in conformità della normativa applicabile.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Paolo Leoni
Serena Marchesi
Fulvia Risso

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Thomas Viola